

I SALMI RESPONSORIALI  
XIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO ANNO C 03 LUGLIO 2022  
SCHEDA liturgico musicale

Antonio Parisi  
LA

RE RE FA#- MI-7 RE

Ac - cla - ma - te, Di - o, voi tut - ti del - la ter - ra.

I III II I V

RE SI- MI-7 LA

1. Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome,  
2. "A te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome".  
3. Egli cambiò il mare in terra - ferma, passarono a piedi il fiume:  
4. Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto per me ha fatto.

I SI- II V

FA#- SI- MI- LA

1. dategli gloria con la lode. Dite a Dio: "Terribili sono le tue opere".  
2. Venite e vedete le opere di Dio, terribile nel suo agire su - gli uomini.  
3. per questo in lui esultiamo di gioia. Con la sua forza domina in e - terno.  
4. Sia benedetto Dio, che non ha respinto la mia pre- ghiera, non mi ha negato la sua mi- se - ri - cordia.

III VI II VI

Il salmo 65 del salterio è formato dai vv. 1-20. Il salmo liturgico è formato dai vv. 1b, 2ab, 3a, 4ab, 5ab, 6abc, 7a, 16abc, 20ab così distribuiti:

1^ riga vv. 1b, 2ab, 3a;

2^ riga vv. 4ab, 5ab;

3^ riga vv. 6abc, 7a;

4^ riga vv. 16ab, 20ab.

Il cantico si apre con l'acclamazione liturgica che si leva a Dio dall'intera assemblea liturgica. La partitura simbolica del salmo rivela la dimensione liturgica, illustrazioni, ambiti, situazioni, gesti, invenzioni vocali tutto spiegabile ricorrendo all'area spaziale del tempio e del tempo liturgico.

vv.1-4 La prima stanza si apre con l'invitatorio (vv. 1-2) che, nello stile degli inni coinvolge "tutta la terra" e secondariamente è universalistica. L'acclamazione è il grido di vittoria e di esultanza, segue l'inneggiare al nome glorioso di Dio. Il concetto di "Gloria" è parallelo a quello

di “*benedizione*” nel v. 2b. C’è una “*gloria-benedizione-dichiarativa*” che ascende dall’uomo e dall’universo verso il Creatore in lode e ringraziamento. **L’inno** vero e proprio dei vv. 3-4 è dedicato all’azione cosmica di Dio, azioni definite “*terribili*”, un aggettivo che evoca il “*tremendum*” di Dio ma anche la sua azione grandiosa e terribile nella salvezza di Israele. L’inno si chiude con la ripresa dei verbi della lode e del coinvolgimento di “*tutta la terra*”.

**vv. 5-7 Azione storica di Dio.** L’azione di Dio è ora indirizzata ai “*figli dell’uomo*” e si concretizza in un atto che è cosmico e storico. La strofa si apre con l’invitatorio nella sua forma liturgica: “*venite e vedete*”. Il contenuto della contemplazione è “*l’opera*” di Dio che svela la sua mirabile potenza trascendente (“*terribile*”) su tutta l’umanità. Nei vv. 6-7 **l’inno** presenta una deliziosa ed essenziale **professione di fede** che ingloba due eventi correlati, il “*mare*” e il “*fiume*” cioè l’esodo e l’ingresso nella terra di Canaan in pratica due articoli della fede essenziale del “*credo storico*”. Nel v.7 un elogio alla potenza e alla signoria di Dio nell’elezione di Israele. **vv.16 e 20** Il solista davanti all’assemblea di “*tutti coloro che temono Dio*” esprime la sua gratitudine per il dono che Dio gli ha fatto. La sua lode narrativa ha per oggetto l’azione di Dio. Come nelle prime due strofe la voce della lode di Israele che ringraziava il suo Dio per la liberazione aveva echi nell’universo intero, così ora la voce del solista che ringrazia il suo Dio per la salvezza ottiene echi in tutto il microcosmo del tempio e dei fedeli di Israele. Il salmo intero e il rito nel tempio si chiudono con la solenne benedizione del v. 20 che fa anche da inclusione con l’invitatorio dei vv.1-2. La preghiera dell’orante è come l’incrocio tra due strade: da un lato sale come voce dell’uomo a Dio e dall’altro lato scende dal cielo come amore che salva.

**Consigli:**

Scaricate le **partiture** e ascoltate gli **mp3** sul sito:

<http://www.musicasacrabari.com/SalmiTOC>



**Ettore D’Osvaldo (81. Continua)**